

Gli spazi dell'arte

La disattivazione nucleare: la scienza al servizio delle generazioni future

Castello di Masnago

18 febbraio – 18 marzo 2018

Varese, 8 febbraio – Sarà inaugurata domenica 18 febbraio alle 16.00 alla presenza delle autorità varesine la mostra d'arte intitolata "Gli spazi dell'arte" presso il museo del Castello di Masnago. Si tratta di un ambizioso progetto che unisce scienza e arte sui temi della disattivazione nucleare per la salvaguardia delle generazioni future.

I 52 artisti coinvolti sono intervenuti su un fusto cilindrico d'acciaio, nero, di dimensioni 90 x 60 cm, destinato a contenere i rifiuti radioattivi derivanti dallo smantellamento delle installazioni nucleari del sito del JRC – Commissione Europea di Ispra. Gli artisti hanno realizzato, attraverso tecniche, materiali e modalità espressive assai diversi, strettamente legati al linguaggio che ciascun artista ha adottato nel corso del suo percorso, altrettante opere che si sono misurate con il programma e gli obiettivi del programma di smantellamento del JRC. Profondamente diverse sono state, come si potrà vedere dalla visita alla mostra, le modalità di creazione e gli esiti delle opere: alcuni artisti sono intervenuti sul fusto, considerato alla stregua di nuovo, insolito supporto, non più bidimensionale (come lo sono quelli tradizionali, quali la tela, la carta, le superfici lignee) dipingendovi sopra immagini figurative o astratte; altri hanno aperto il coperchio superiore del fusto, facendovi fuoriuscire forme ed elementi in vari materiali. Altri artisti, soprattutto scultori, hanno utilizzato il fusto come base per loro creazioni, che s'inoltrano nello spazio; altri, hanno sezionato o tagliato il fusto, apponendovi poi scritte al neon o facendovi transitare una lastra di cristallo dipinta; altri, ancora, hanno concepito il fusto come scrigno nel quale va in scena un video o dal quale si propaga un suono. Tutti gli artisti hanno descritto e motivato le loro scelte, e il messaggio che intendevano proporre, in testi che vengono pubblicati nel catalogo di mostra, assieme a sintetici profili biografici degli artisti stessi e alle immagini delle opere realizzate. Sia questi scritti sia alcuni motti e frasi apposti sui fusti dimostrano la diffusa sensibilità degli artisti coinvolti per questi temi, che interrogano le loro coscienze e la loro visione del futuro.

Il progetto artistico, dal coinvolgimento di parte degli artisti, alla disposizione delle opere in mostra e al catalogo che l'accompagna, è stato curato da Sandro Parmiggiani, critico e storico dell'arte, già direttore di Palazzo Magnani a Reggio Emilia, e docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e dal Comitato Culturale del JRC-Ispra.

La mostra è sicuramente un'occasione per sensibilizzare le comunità locali e le autorità su un argomento complesso e delicato come lo smantellamento degli impianti nucleari e la gestione dei rifiuti. Il messaggio artistico è chiaro, lascia molta libertà di interpretazione e riflessione più di tanti discorsi, utilizzando però un concetto innovativo di comunicazione

e di interazione tra scienza e società".

L'esposizione, aperta dal 18 febbraio al 18 marzo 2018, è promossa dal Comitato Culturale del JRC-Ispra e sarà visitabile dal pubblico nei seguenti orari e costi:

da martedì alla domenica

dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

4 € intero, 2 € ridotto, 1 € scuole.

Per informazioni:

COMITATO CULTURALE JRC ISPRA - e mail: segreteria@comitato-culturale-ccr.eu - tel. 0332 789764

CASTELLO DI MASNAGO - tel. 0332 820409

Elenco artisti:

Mauro Afro Borella, Antonio Bandirali, Roberto Barni, Piergiorgio Baroldi, Davide Benati, Gabriella Benedini, Dietrich Bickler, Lorenzo Bocca, Giovanni Campus, Fabio Castelli, Arcangelo Ciaurro, Raphael De Vittori Reizel, Marco Ermentini, Anny Ferrario, Antonio Franzetti, Vittore Frattini, Daniele Garzonio, Domenico Greci, Tommaso Grillini Pica, Peter Hide 311065, Nes Lerpa, Luca Lischetti, Gianni Macalli, Ruggero Maggi, Niccolò Mandelli Contegni, Elio Marchegiani, Ruggero Marrani, Sandro Martini, Lorenzo Martinoli, Luca Missoni, Silvio Monti, Marcello Morandini, Giulia Napoleone, Cesare Ottaviano, Gianriccardo Piccoli, Pietro Pirelli, Antonio Pizzolante, Fabrizio Plessi, Jorge Pombo, Graziano Pompili, Giorgio Presta, Bruno Raspanti, Paola Ravasio, Giorgio Robustelli, Medhat Shafik, Aldo Spoldi, Fausta Squatriti, Giordano e Mirco Tamborini, Urban Solid, Giorgio Vicentini, William Xerra, Wal.